

# Il progetto architettonico

Maurizio Capra\*

*Descrizione dell'edificio  
e dell'intervento*

*Area della logistica  
Sedi di Rimini e Ravenna  
Università degli studi di Bologna  
capra@rimini.unibo.it*

Il progetto di edificazione della nuova biblioteca dell'università si inserisce nel piano di sviluppo del Polo scientifico-didattico di Rimini, che vede tra le sue linee guida anche l'orientamento a una cultura del servizio che ha nello studente il suo primo e naturale referente. È infatti partendo dalla considerazione delle esigenze degli studenti, insieme alla constatazione della situazione di difficoltà di lavoro del personale bibliotecario, che il progetto ha avuto origine, quale prima fase di un piano che arriverà a pieno compimento con la realizzazione della sede definitiva grazie alla ricostruzione di parte del Convento di San Francesco di via IV novembre, sempre a Rimini.

Il Polo di Rimini ha visto negli ultimi anni, anche a seguito dell'aumento dei corsi di laurea, un incremento degli iscritti. Si è passati dai 353 iscritti dell'anno 1993 ai circa 5.644 del 2006. Nell'attuale sede centrale del Polo, punto di raccor-

do di tutte le attività, risultano pertanto concentrati in un unico edificio aule didattiche, segreterie, laboratori, amministrazione, biblioteca, studi docenti e altro, creando una situazione di superaffollamento che va a discapito della gestione. Per rispondere a questi bisogni l'ateneo di Bologna ha impegnato notevoli risorse finanziarie che permetteranno, con la dislocazione della biblioteca, di alleggerire la struttura centrale e di mettere a disposizione degli utenti circa 1.000 metri quadri di spazio biblioteca (rispetto ai precedenti 197), 300 metri quadri per gli uffici e circa 120 posti lettura (rispetto ai precedenti 59).

La soluzione architettonica elaborata è finalizzata a creare un sistema integrato di risorse (libri, periodici, audiovisivi, tecnologia per la ricerca su web), diversificando l'offerta degli spazi con posti lettura attrezzati, pensati anche per il lavoro di gruppo e l'assistenza all'uso delle risorse digitali, senza compromettere l'unità e l'armonia del complesso.

L'ubicazione della nuova sede si integra bene nel territorio circostante in una posizione di vicinan-

\* Con il contributo dell'architetto Stefano Guidi, progettista e direttore dei lavori; [guidtst@infotel.it](mailto:guidtst@infotel.it).

## Nuove biblioteche

za sia con la sede centrale che con la sala studio di via Tonti, ma anche con quella importante struttura locale che è la Biblioteca Gambalunga, con la quale l'Università di Bologna ha recentemente siglato una convenzione di reciproca collaborazione.

Un cospicuo spazio antistante la struttura di 450 metri quadri recuperato a verde, e con un opportuno arredo urbano, sarà reso disponibile agli studenti e al pubblico, rappresentando un elemento in grado di conferire all'insieme una maggiore accessibilità con sicuro vantaggio per tutte le attività.

La realizzazione di quest'opera testimonia che l'impegno scientifico, culturale e civile dell'Università di Bologna è costantemente indirizzato, anche attraverso lo sviluppo di relazioni e sinergie locali con le istituzioni pubbliche, a implementare quel processo di creazione di cultura e di valore pubblico che consentirà all'università, nel territorio riminese, di rispondere e anche di anticipare le sfide future.

L'edificio, che sorge esternamente alle mura malatestiane, compare per la prima volta nelle planimetrie d'inizio Novecento e già nei primi decenni del secolo scorso ebbe la destinazione a trattoria. La vocazione alla ristorazione rimase fino a pochi anni fa e negli anni Cinquanta ospitò "Il Giardino da Bruno", uno dei ristoranti riminesi più famosi. Durante la guerra fu oggetto dei bombardamenti, che colpirono anche il rifugio che si trovava nell'interrato, provocando parecchie vittime.

L'edificio si trova in via Vittime civili di guerra, a circa duecento metri dalla sede dell'Università di Bologna sede di Rimini, a metà strada tra la via Angherà e la sede della Facoltà di Farmacia, presso il ponte dei Mille. È dotato di un'ampia area scoperta con due ingressi carrai, uno su corso Giovanni XXIII e l'altro sulla stessa via Vittime civili.



Uno scorcio della sala periodici

È composto da quattro piani: seminterrato a volta, piano rialzato, piano primo e sottotetto.

L'intervento prevede, oltre che il completo restauro e il risanamento conservativo dell'edificio attualmente esistente, anche il ripristino della porzione mancante in conseguenza dei bombardamenti e il suo adeguamento al resto dell'edificio, scelta che ha lo scopo fondamentale di recuperare l'edificio nella sua unitarietà e consistenza originaria, come se si trattasse di un intervento di restauro scientifico.

L'adeguamento dell'edificio all'uso pubblico ha richiesto la conformità alle norme igienico-sanitarie, sismiche, di accessibilità e di sicurezza antincendio, oltre che ai criteri biblioteconomici concordati con gli uffici del Polo di Rimini.

L'edificio è organizzato con tipologia in linea, scala centrale e ampi locali ai lati, adibiti a sale lettura

con esposizione di libri e riviste completamente a "scaffale aperto". L'intervento prevede l'adeguamento dell'edificio esistente all'uso di biblioteca universitaria con il rispetto di tutta la normativa inerente.

Il prospetto riprende lo stile originale: le finestre sono finite con cornice riportata; al piano terra, per consentire un adeguato rapporto di illuminazione e aerazione, le aperture assumono la configurazione di portefinestre. L'edificio poi nel suo complesso sarà dotato d'impianto di trattamento e ricambio d'aria.

Particolare attenzione è stata posta alla rispondenza degli interventi alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche e tutto l'edificio risponde al criterio dell'accessibilità: per i portatori di handicap sarà disponibile una pedana elevatrice posta in prossimità dell'ingresso utenti; ad ogni piano è presente un wc idoneo e il col-

legamento agli altri piani sarà consentito da ascensore a norma. All'esterno è previsto un posto auto dedicato.

Lo spazio esterno di 450 metri quadri sarà riorganizzato per ricavare una cospicua area verde con un'appendice destinata a parcheggio con stalli inerbatati. Lo spazio esterno, dunque, con opportuno arredo urbano sarà reso disponibile agli studenti e al pubblico, e rappresenta un elemento in grado di conferire all'insieme una maggiore accessibilità con sicuro vantaggio complessivo.

L'attività che si svolgerà nell'edificio sarà totalmente dedicata agli studenti iscritti alle facoltà dell'Alma Mater, quindi residenti e non residenti.

Il servizio dei mezzi pubblici svolto dalla Tram prevede il passaggio con una cadenza di 12 minuti della linea 1 in via Gambalunga, a poche decine di metri dall'edificio. Tutte le altre cinquanta linee percorrono la via Dante, quindi a circa duecento metri da via Vittime civili di guerra. A distanza analoga c'è la stazione ferroviaria, che consente il collegamento con la rete nazionale. La popolazione studentesca, in massima parte fuori sede, abita per buona parte nel centro storico: per questi è prevedibile uno spostamento a piedi o con bicicletta, come per gli studenti che risiedono nelle zone più periferiche.

Nelle previsioni dell'impatto della nuova attività sulle zone limitrofe si deve tenere conto che attualmente l'attività di biblioteca si svolge in via Angherà, quindi non si tratterà di un nuovo flusso di persone, ma di studenti che già gravitano nel centro storico. Anzi la collocazione prevista consentirà di avere a disposizione uno dei pochi spazi esterni non pubblici presenti nel centro storico e recuperato a verde. Attualmente gli addetti alla biblioteca sono dieci e non dispongono

## La biblioteca in cifre

Superficie: 1.300 mq  
 Scaffale aperto: 782 metri lineari  
 Magazzino: 1.285 metri lineari  
 Posti di lettura: 111  
 Postazioni attrezzate per la ricerca: 22  
 Studenti iscritti Polo di Rimini: 5.644  
 Docenti, ricercatori, assegnisti, tutor: 565  
 Volumi: 26.000  
 Nuove accessioni 2006: 4.167  
 Riviste cartacee: 595, di cui 262 correnti  
 Periodici elettronici accessibili a livello di ateneo: 6.196  
 Banche dati accessibili a livello di ateneo: 211  
 Prestiti 2006: 18.332  
 ILL 2006: 1.100  
 DDS 2006: 310  
 Bibliotecari: 8

(a cura di Stefania Venturino, [venturino@rimini.unibo.it](mailto:venturino@rimini.unibo.it))

di parcheggio, mentre nella nuova sede disporranno di sei posti auto. Sono stati previsti anche spazi interni per biciclette e motorini.

In conclusione, l'intervento non insedia una nuova attività, bensì la ridefinisce e la rafforza, sempre nella stessa zona cittadina, ma in un nuovo contesto con il valore aggiunto dell'utilizzo di aree verdi esterne dedicate, assenti nella precedente sede di via Angherà.

L'approccio alla conservazione del patrimonio architettonico si esprime anche nella cura dei materiali e delle finiture. Per quanto concerne la copertura dell'edificio si è proceduto alla sostituzione del manto ammalorato con coppi di cotto. Il prospetto riprende lo stile originale dell'edificio: le finestre finite con cornice riportata, i balconi e le scale esterne provvisti di parapetto con colonnine e balastra in pietra. Il cornicione è stato completamente restaurato. L'intonaco esterno a calce è tinteggiato con pigmenti naturali nella tonalità dell'ocra chiaro, mentre le cornici e le colonnine sono di colore grigio. Le finestre sono dotate di persiane in legno di colore verde, mentre gli infissi a unica specchiatura saranno

realizzati con profili stondati di alluminio colorati in beige.

L'area esterna sarà sistemata a verde e una piccola porzione a parcheggio inerbatato, con pavimentazione delle aree di manovra in autobloccanti tipo porfido.

